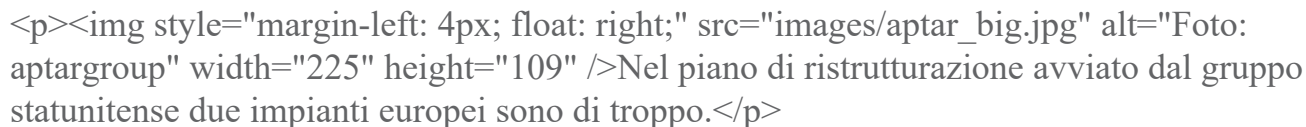


AptarGroup chiude stabilimento in Italia

 Nel piano di ristrutturazione avviato dal gruppo statunitense due impianti europei sono di troppo.

11 febbraio 2013 06:39

In occasione della presentazione dei risultati finanziari relativi al quarto trimestre 2012, AptarGroup, multinazionale statunitense attiva nella produzione di chiusure ed erogatori per bevande, flaconi per profumeria, prodotti per la casa e per uso medicale ha annunciato un piano di ristrutturazione che prevede la chiusura di due impianti europei, rispettivamente in Italia e in Svizzera.



Sebbene il CEO Stephen Hagge non abbia indicato gli stabilimenti che saranno chiusi, le opzioni sono comunque limitate: in Svizzera il gruppo Ã presente con un solo impianto, appartenente alla controllata EP Systems di NeuchÃtel, dove giÃ nei mesi scorsi si erano mobilitati i sindacati. La fabbrica, che occupa un centinaio di addetti, produce dispenser spray e dosatori per uso medicale e profumeria. In Italia, la multinazionale americana Ã invece presente con due unitÃ produttive, rispettivamente a Pescara e a Zibido San Giacomo. Oltre a questi, il gruppo possiede in Europa altri 12 stabilimenti.

Il piano dovrebbe portare risparmi annui per 12 milioni di euro, a fronte di oneri per ristrutturazione, da sostenere quest'anno, intorno a 14 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2012, Aptar ha conseguito vendite per 571 milioni di dollari, in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, anche grazie all'acquisizione della francese Stelmi. Mentre le vendite risultano in forte crescita in Asia e in America Latina, in Europa e Nord America il mercato Ã sostanzialmente piatto.

Nell'intero esercizio 2012, le vendite del gruppo sono ammontate a 2,3 miliardi di dollari, sostanzialmente allo stesso livello dell'anno precedente.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata